

PIANO DI LAVORO PER LATINO E GRECO

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il livello di competenza raggiunto dalla classe si presenta differenziato, in ragione del permanere di scarsa consapevolezza dei limiti di preparazione specifica, in alcuni studenti che hanno costantemente bisogno di sollecitazione ad una maggiore precisione nell'individuazione delle strutture morfosintattiche e nella scelta dei vocaboli, perché è mancata l'acquisizione regolare ed ordinata dei dati e l'organizzazione dei concetti. Le difficoltà più rilevanti si manifestano allo scritto, nonostante il regolare esercizio di analisi e traduzione di testi svolto in classe e anche assegnato come esercizio domestico.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici dell'insegnamento delle due lingue e culture classiche sono stati individuati nel :

1. completamento dello studio della sintassi attraverso l'analisi di testi originali utilizzati anche per esercizio di traduzione da svolgersi a casa da parte degli studenti e corretti in classe collettivamente;
2. completamento dello studio della storia della letteratura in modo da inserire le letture dei testi classici scelti in un quadro di riferimento diacronico coerente con la rispettiva tipologia, destinazione e caratteristiche della poetica coeva e non;
3. riconoscimento e selezione degli elementi di stile e dei temi caratterizzanti la peculiarità letteraria degli autori attraverso la lettura analitica dei testi ;
4. riconoscimento e selezione di concetti propri e specifici degli autori di un periodo e di un determinato ambito culturale ;
5. ricomposizione dei dati ricavati dall'analisi dei testi e dallo studio della storia della cultura di un determinato periodo in sintesi concettualmente articolate e coese ;
6. accostamento di temi e concetti acquisiti attraverso la lettura dei testi da utilizzarsi per l'interpretazione della realtà antica ;
7. riconoscimento degli elementi di continuità e di divergenza tra il mondo antico e la realtà contemporanea .

Il progetto di lavoro è stato steso con lo scopo di concorrere allo svolgimento del nucleo multidisciplinare individuato dal C.di Cl. con il titolo indicativo: " La permanenza del mito nel corso del tempo"

CONTENUTI

Le letture in lingua sono state scelte anche in funzione dello svolgimento del tema scelto dal consiglio di classe e comprenderanno:

LATINO

1. Seneca, antologia di brani dalle monografie filosofiche e dalle Epistulae ad Lucilium per illustrare come il sapiens dovesse organizzare la propria vita e superare le ambiguità del comportamento in privato e in pubblico nell'età di Nerone, secondo il più appassionato divulgatore della filosofia stoica dell'antichità.
2. La "musa satirica" ,volta a manifestare scontentezza per la condotta di vita della società del proprio tempo e senso di estraneità rispetto ad essa, in Persio, Petronio (Coena Trimalchionis, Satyricon 26-78) Seneca, Giovenale e Marziale nelle dichiarazioni di poetica e nella formalizzazione dei contenuti.
3. La storiografia di parte senatoria di Tacito e Svetonio come fonte di ambigua genuinità riguardo al periodo imperiale
4. L'alterata funzione dell'epica di Lucano, Stazio e Valerio Flacco.

GRECO

Euripide,Elena; la tragedia è stata scelta perché risulta frutto della straordinaria sensibilità dell'autore a cogliere le infinite sfaccettature dell'essere e dell'esistere dell'umanità a confronto con l'evoluzione del sentimento di reverenziale rispetto della tradizione mitica, ormai posta in discussione dalla filosofia dei sofisti.

Euripide sceglie, infatti, una versione del mito poco consueta, tuttavia attestata dai Cypria,secondo la quale Elena non sarebbe mai giunta a Troia, in un momento storico in cui il mito ha perso lo spessore che aveva in età arcaica.

La protagonista è una donna che sa di essere stata privata dell'identità sociale assicurata dall'essere sovrana e sposa a fianco del marito, è costretta a subire le conseguenze di un'accusa della quale è innocente e, di conseguenza, non solo manifesta un marcato senso di estraneità rispetto alla pessima fama che la riguarda, ma anzi si adopera ,per quanto può, per far emergere la verità sul suo comportamento e ricongiungersi al marito , quindi recuperare lo stato dal quale era stata esclusa suo malgrado.

Le ipotesi da verificare saranno:

- 1) per Euripide trattare del mito equivale a parlare dell'attualità, dell'uomo di fronte ai problemi dell'esistenza e del destino;

- 2) l'antibellismo di Euripide traspare dal testo, composto nel 412, dopo la disfatta ateniese a Siracusa, ad ulteriore conferma della valenza politica della tragedia;
- 3) l'Elena presenta una problematica di tipo religioso, dato che è ambientata nell'Egitto isiacco e rimanda ai culti misterici eleusini, almeno nel terzo stasimo.

Quanto alla letteratura, l'insistenza di molti autori nel rivendicare la propria originalità rispetto ai contemporanei mediante la dichiarazione di poetica, il rifugio nella dimensione privata e di buonsenso nel teatro comico, lo sviluppo del mimo letterariamente colto e l'invenzione della letteratura d'intrattenimento anche per un pubblico di non specialisti, saranno esaminati anche come prove di quanto, ormai, la letteratura sviluppi i propri temi indipendentemente dalla relazione con la realtà contemporanea.

METODO DI LAVORO E DI VERIFICA

Il lavoro in classe prevederà la lettura analitica dei testi in lingua che comprende l'esame della struttura morfosintattica dei brani, l'individuazione delle "parole chiave" a partire dalle quali sviluppare l'esame del contenuto e attuare gli opportuni riferimenti ad altri testi dello stesso o di altro autore, la contestualizzazione storico-letteraria dell'opera e del suo contenuto. Il profilo storico della letteratura seguirà principalmente l'evoluzione dei generi letterari e verrà affiancato dalla lettura di brani scelti presenti in antologia sul testo in adozione che mireranno a integrare di documentazione le notizie sugli autori che li hanno praticati; si prevede di poter giungere solo fino al III secolo d.C., ad Apuleio, per il latino, al romanzo per il greco.

I progressi compiuti dagli studenti nell'apprendimento saranno misurati secondo i seguenti criteri di valutazione:

le verifiche, scritte e orali comprenderanno diverse tipologie di prova a seconda dello specifico disciplinare e degli obiettivi da testare, esse saranno omogenee al percorso didattico compiuto e strutturate in relazione al tempo assegnato per lo svolgimento.

Nella valutazione delle prove scritte si terrà conto di

- conoscenza degli elementi linguistici di base
- comprensione delle relazioni tra gli elementi linguistici tra loro e rispetto al contenuto del testo
- capacità di selezione del lessico in italiano per riprodurre il senso del testo in lingua.

Nelle prove orali la valutazione terrà conto di.

- conoscenza dei dati storico-letterari
- capacità di organizzare i concetti culturali rispetto ai dati storico-letterari specifici relativi all'opera e all'autore in esame.

Quanto ai testi in lingua si accerterà la comprensione dei nuclei concettuali portanti dell'opera e del contesto culturale che l'ha prodotta, ovvero la capacità del singolo studente di compiere autonomamente le opportune scelte di accostamento tra i diversi aspetti dei testi affrontati, in vista di un'esposizione completa e coerente dei temi, più che la memorizzazione puntuale e completa.

La valutazione di ogni singola prova terrà conto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi espressi; la valutazione finale del complesso delle prove di ciascuno studente, al termine del trimestre e dell'anno scolastico, terrà conto della qualità e quantità di conoscenze e competenze acquisite rispetto al livello di partenza e dei dati raccolti durante le lezioni tramite le interrogazioni e gli interventi spontanei o sollecitati dall'insegnante. Sulla base di questi ultimi, infatti, è possibile osservare il grado di attenzione, di continuità dell'impegno e di acquisizione omogenea delle conoscenze di ciascuno studente che sono fattori indispensabili dell'apprendimento.

ARGOMENTI E TESTI DELLA LETTERATURA LATINA

1. lo sviluppo del genere satirico a partire dalle dichiarazioni di poetica che, in forma più o meno esplicita, Persio, Petronio, Marziale e Giovenale hanno voluto e dovuto inserire nelle loro opere per rinforzare la legittimità delle loro affermazioni in relazione alla situazione sociale, politica ed etica dei loro tempi;
2. la trasformazione del mos maiorum nel corso del regno di Nerone che è stata oggetto di approfondimento sia sulla scorta di E. Cizek "La Roma di Nerone" 1978, e costituisce il filo conduttore nella presentazione dell'opera di Lucano e di Tacito, fonte storica quasi unica, ma anche decisamente partigiana;
3. il tema della "decadenza" dell'oratoria come conseguenza del decadere della moralità e lo sviluppo della teoria pedagogica relativa all'oratore sarà esaminata a partire dai primi paragrafi di Satyricon cui andranno accostati testi di Seneca, Quintiliano e Tacito;
4. l'esito della diffusione dello stoicismo sarà presentato tramite la traduzione e la lettura di una campionatura delle opere di Seneca incentrate sul sentimento del tempo;
5. la sperimentazione linguistica e formale di Petronio in Coena Trimalchionis che sarà ricavata dall'esame del lessico dei liberti e della presentazione del nuovo genere narrativo d'intrattenimento colto in letteratura greca; Metamorfosi di Apuleio è stato presentato come esempio di sedimentazione del modello di un genere già affermato;
6. l'esame della storiografia si concentrerà sulle proposizioni di principio di Tacito nei proemi ad Agricola, Historiae e Annales, sui discorsi dei principali antagonisti dell'affermarsi dell'imperialismo romano e alle differenze di organizzazione e scopo delle biografie di Svetonio.
7. i concetti di "progresso" e "fortuna" sono stati esaminati in relazione alla filosofia sottesa agli scritti di Seneca e Petronio

Letteratura e principato tra I e II secolo d.C. :

La successione ad Augusto; Nerone (saranno forniti materiali tratti da E. Cizek L'età di Nerone, Milano 1976 relativi all'interpretazione della figura del Cesare folle come principe anticonformista che dà vita ad una anticivitas e sostituisce al mos maiorum il proprio gusto per l'eccesso) l'anno dei quattro imperatori.

L'età Giulio-Claudia (14-68): centralità della figura di Nerone nella valutazione del periodo storico e artistico; l'anticonformismo di Nerone: la civica trasformata in anticivitas nell'assetto urbanistico di Roma e nei "mores".

Seneca: Il sentimento del tempo secondo lo stoicismo senecano: Epistulae ad Lucilium; Seneca e la decadenza dell'oratoria; Seneca smentisce se stesso: Apokolokyntosis: la parodia dell'apoteosi del princeps defunto: 1,1-4. A. Traina, Lo stile drammatico del filosofo Seneca (passim): Il linguaggio dell'interiorità e quello della predicazione. P. Grimal, Seneca e la politica.

Persio: la riprovazione moralistica dei costumi dei contemporanei nella poesia satirica dopo Orazio (sat. I,4); la poesia come dovere morale.

Lucano: l'amaro e rabbioso rimpianto della libertas: Bellum civile

Petronio: Satyricon, il prosimetro o "romanzo" che ritrae l'anticivitas neroniana, lettura in traduzione della Coena Trimalchionis e della cosiddetta dichiarazione di poetica § 132;

Sarà approfondito il tema riguardante la lingua dei liberti: il risultato di una sapiente mescolanza di raffinata cultura e verisimile riproduzione del cattivo gusto dilagante a corte.

L'età dei Flavi (69-117): l'eclisse dei filosofi e la normalizzazione della cultura.

Giovenale: Satire,

Marziale: epigrammi come dichiarazione di poetica e di ideale di vita

Tacito: la storiografia come memoria critica: Agricola; Historiae I,1 la storiografia e la "cura posteritatis"; l'adozione del successore da parte del princeps e il pensiero politico di Tacito: Il discorso di Galba a Pisone, Historiae I,15-16;

Annales il dovere dell'imparzialità nello scrivere di storia; il suicidio di due intellettuali a lungo conniventi con l'anticonformismo di Nerone.

La decadenza dell'oratoria come conseguenza della rilassata moralità della famiglia: Dialogus de oratoribus

Quintiliano: Institutio oratoria ;XII, 1-13 il perfectus orator.

Adriano l'imperatore filosofo e la villa di Tivoli come nuova civitas.

Apuleio: il nuovo intellettuale dai molteplici interessi: la Seconda Sofistica e la narrativa "romanzesca"; Metamorphoses I, 1 un proemio che rivendica per l'opera il pregio dell'originalità e promette al lettore il divertimento.

P.Fedeli, Metamorfosi: esperienza mistica e letteratura d'evasione.

ARGOMENTI E TESTI DELLA LETTERATURA GRECA

1. Il cambiamento dell'assetto politico e sociale provocato dalla conquista di un "impero" da parte di Alessandro di Macedonia; il "regime culturale".
2. Alessandria metropoli culturale al centro del Mediterraneo: il libro e la filologia.
3. Il mutamento della funzione dell'intellettuale in rapporto all'evergete .
4. La storiografia del IV secolo e la successiva "rinascita" della storiografia pragmatica in Polibio .
5. La letteratura come professione : la "seconda sofistica" e la letteratura d'evasione.

Dal testo in adozione, G. Guidorizzi: Kosmos .L'universo dei Greci, storia, autori e testi della letteratura greca. vol.III

Aspetti distintivi della civiltà ellenistica: coordinate storiche, caratteristiche politiche e sociali dei regni ellenistici; i nuovi centri, le istituzioni culturali, i due pubblici: indizi culturali e sincretismo religioso, la cultura ellenistica come cultura e produzione letteraria legata al libro. La poesia alessandrina come esito della rifunzionalizzazione della tradizione. Definizione dei "nuovi" generi: idillio, epillio, mimo, epigramma.

Callimaco e la poesia elegiaca: vita e opere, Aitia come esempio della nuova poetica fr. 1, 1-38 Pfeiffer, Epigr. 28 Pfeiffer; Inno ad Apollo, vv.105-112

Apollonio "Rodio" : notizie biografiche; la trama di "Argonautiche"; verso un'epica nuova; l'eziologia; struttura e personaggi. L'amechania di Giasone.

Il rapporto con le Muse la protasi I, vv.1-22;

Medea cede al sentimento d'amore per Giasone: La lunga notte di Medea innamorata

Teocrito e la tradizione bucolica : notizie biografiche; i carmi bucolici e poetica in "Talisie" vv.1-157; I mimi "urbani" : "Le siracusane".

Ero(n)da: il presunto "realismo" del mimiambos scritto per e letto alla corte:

La storiografia: la rottura della catena storiografica; le varie ripartizioni delle tendenze storiografiche.

Polibio: notizie biografiche, la concezione della storia e il metodo, la teoria delle costituzioni;

Il Proemio I, 1-4: Le premesse metodologiche della storiografia pragmatica; l'utilità pratica della storia; Il ciclo delle costituzioni, (La riflessione sulle forme costituzionali); la costituzione romana : l'equilibrio che rende forti.

Retorica e critica letteraria nella prima età imperiale: l'Anonimo "Del sublime" : il problema della decadenza dell'oratoria (§44) a confronto con Tacito, Dialogus e Petronio, Satyricon §1-3

Plutarco: vita e opere; Caratteristiche del genere biografico .

La Seconda Sofistica : definizione; Luciano come esponente principale del movimento letterario teso alla riaffermazione della cultura greca.

Il romanzo: l'indeterminatezza del genere, la classificazione dei testi a seconda del tipo di tradizione; caratteristiche dei romanzi traditi in forma completa.